

DOC n. 1

**“IL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA XII LEGISLATURA”**

RELAZIONE PER IL PRESIDENTE VENTURA

Ai sensi della normativa regionale, il Programma regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) determina gli obiettivi, le strategie, le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per un equilibrato sviluppo economico-sociale e per la qualificazione dell'assetto territoriale della Lombardia, indicando i fabbisogni di massima necessari per la realizzazione degli obiettivi medesimi gli obiettivi strategici e le politiche da attuare nel corso della legislatura.

Dal punto di vista procedurale la IV Commissione è chiamata ad esprimere il parere di competenza, con particolare riguardo agli argomenti relativi allo **sviluppo economico e competitività**, al **turismo**, alle **politiche per il lavoro** e alla **formazione professionale**.

* * *

Seguendo l'ordine del PRSS, **il PILASTRO 3** è il primo che riguarda le competenze della IV Commissione, esso riguarda la **formazione professionale e gli ITS Academy**.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nati sperimentalmente nel 2003, sono divenuti ordinamentali nel 2011 come canale alternativo all'istruzione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere. In Lombardia, **il sistema IeFP** risulta un importante e consolidato pilastro del sistema formativo regionale di livello secondario, capace di rispondere da un lato alle esigenze dei giovani che intendono scegliere un canale formativo fortemente professionalizzante già a partire dai 14 anni, dall'altro a quelle dei sistemi economici locali, che spesso trovano riscontro ai loro fabbisogni professionali proprio nei giovani qualificati e diplomati dei percorsi di IeFP. La figura in uscita da tali percorsi è un tecnico altamente specializzato, capace di rispondere a una *vacancy* segnalata dal mondo del lavoro in settori tecnologici all'avanguardia e fortemente orientato a un veloce inserimento nelle realtà produttive. Per tale motivo, è prevista la partecipazione diretta delle aziende dei vari settori, a cui viene affidata anche parte della docenza in aula propedeutica alla formazione *on the job* curricolare. **Nel panorama italiano, la Lombardia si conferma ai vertici, detenendo il primato regionale per numero di Fondazioni ITS, di percorsi erogati, di alunni iscritti, di diplomati e di occupati.** Per consentire un ulteriore rafforzamento degli ITS Academy, **il PNRR destina 1,5 miliardi di euro, di cui 450 milioni per il potenziamento dei laboratori formativi con tecnologie 4.0.** Gli **obiettivi strategici** che Regione si pone in questo ambito sono:

- 3.1.1. potenziare l'istruzione e la formazione professionale (IeFP) in raccordo con le filiere economico-produttive;
- 3.1.2. potenziare i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- 3.1.3. potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori;
- 3.1.4. valorizzare e qualificare il sistema di accreditamento al lavoro e alla formazione.

Il PILASTRO 4, Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro, affronta altre tematiche di competenza di questa commissione, in particolare:

4.1. Ecosistema delle imprese

La Lombardia, prima regione in Italia per competitività delle imprese, rappresenta il motore economico del Paese. L'ecosistema di imprese innovative e ad alto valore aggiunto che operano nei settori strategici è in grado di confrontarsi a livello europeo con gli altri Motori d'Europa. **Con riferimento alla competitività degli**

ecosistemi e delle filiere produttive, Regione Lombardia detiene la percentuale più alta del rapporto PIL industria su PIL complessivo.

Nell'ambito dei settori produttivi più rilevanti si conferma la forte vocazione industriale della Regione; rilevanti anche il settore dei servizi di supporto alle imprese e delle attività professionali, scientifiche e tecniche, e i servizi di alloggio e ristorazione, mentre in termini di valore aggiunto emergono le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari e le attività professionali, scientifiche e tecniche.

Per quanto riguarda la natalità imprenditoriale e la capacità di sopravvivenza delle imprese lombarde, si evidenzia che il tasso di natalità delle imprese ammonta al 6,9% mentre il tasso di sopravvivenza delle imprese è pari al 58,3%. Inoltre, Regione Lombardia favorisce le aggregazioni di imprese che realizzano progetti di filiera, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale. Regione Lombardia è in prima fila rispetto alle tematiche di circolarità e sostenibilità, spingendo le imprese verso la definizione di nuovi paradigmi di produzione e di sviluppo, grazie anche alla spinta di Agenda 2030 e dei successivi piani nazionali di sviluppo strategico sostenibile tradotti in uno specifico strumento programmatico.

Gli **obiettivi strategici** che Regione si pone sono:

- 4.1.1. sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde;
- 4.1.2. sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa;
- 4.1.3. consolidare i percorsi di brevettazione e della proprietà intellettuale industriale;
- 4.1.4. sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato;
- 4.1.5. promuovere il sistema cooperativo;
- 4.1.6. sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione;
- 4.1.7. favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi;
- 4.1.8. incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi.

4.2. Attrattività

La Lombardia è la regione più attrattiva d'Italia che riesce a intercettare più investimenti diretti esteri. Dal 2012 a oggi gli investimenti diretti esteri in Italia ammontano a oltre 44,4 miliardi di euro e di questi 11 miliardi sono riferibili alla Lombardia. Prendendo in esame il periodo 2018-2021 il numero dei progetti di investimento in Lombardia ha registrato una generale tendenza di crescita, con il passaggio da 59 progetti nel 2018 a 86 progetti nel 2021, con una diminuzione registrata solo nel 2020, l'anno della crisi da Covid-19.

Per quanto riguarda l'attrazione di nuovi investimenti si segnala che nel triennio 2019-2022, la Lombardia è stata scelta dagli investitori per la realizzazione di 299 progetti di investimento con un impatto occupazionale atteso di oltre 13.000 assunzioni.

Gli **obiettivi strategici** che Regione si pone sono:

- 4.2.1. promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di *reshoring* e *nearshoring*;
- 4.2.2. sostenere il rilancio economico dei territori;
- 4.2.3. costruire una rete più competitiva e sostenibile per le merci.

4.3. Servizi per il lavoro

Dopo la pandemia da COVID-19 scoppiata nel 2020, che ha colpito in modo significativo ed intenso il territorio regionale, la Lombardia ha confermato di essere una realtà dinamica, competitiva e resiliente nello scenario nazionale e comunitario: è infatti una delle regioni che più ha recuperato rispetto ai livelli pre-pandemici.

Nel 2022 l'occupazione è cresciuta del 2,1% e il numero di occupati è salito a quasi 4,5 milioni, recuperando i livelli pre-COVID. Nonostante il difficile contesto globale, caratterizzato da un rallentamento complessivo dell'economia, le previsioni per il 2023 si confermano in crescita.

Relativamente al livello di partecipazione al mercato del lavoro si evidenzia un notevole *gap* tra la componente maschile e femminile, sebbene storicamente la partecipazione delle donne al mercato del lavoro sia cresciuta notevolmente. In questo contesto, le aziende lombarde hanno incrementato gli interventi in grado di impattare positivamente sul benessere delle persone, con varie iniziative volte a favorire l'equilibrio tra vita professionale e privata.

Più in generale, risulta fondamentale promuovere una sempre maggiore attrattività del mercato del lavoro lombardo, per incentivare la permanenza dei lavoratori, in particolare quelli a più elevata competenza, e favorirne l'ingresso di nuovi da altri contesti, nazionali e internazionali.

Coerentemente con la ripresa economica sperimentata nel 2022, sono cresciute le transizioni “*job to job*”, ossia sono più brevi i tempi di rioccupazione e gli spostamenti tra settori; tuttavia, questo fenomeno è accompagnato da un rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro in termini di “*mismatch* di competenze”.

Si registra, poi, una *performance* media in termini di partecipazione degli adulti alla formazione, per questa ragione risulta cruciale continuare a incrementare gli investimenti nell'adeguamento delle competenze, anche in considerazione della sempre minore durata del ciclo di vita delle tecnologie e degli strumenti con cui i lavoratori sono chiamati a misurarsi.

Con riferimento alle **crisi aziendali**, dopo l'“esplosione” degli strumenti di integrazione salariale nel 2020 per salvaguardare i livelli occupazionali durante la pandemia nel 2022, è proseguito il forte ridimensionamento.

Il “riassorbimento” ha riguardato tutte le componenti, in particolare quella ordinaria e quella in deroga, oltre alle ore autorizzate nei Fondi di Solidarietà, più contenuta invece la flessione della componente straordinaria.

Gli **obiettivi strategici** che Regione si pone sono:

- 4.3.1. innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro;
- 4.3.2. potenziare le politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
- 4.3.3. investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa (formazione continua);
- 4.3.4. sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi;
- 4.3.5. prevenire e gestire le crisi aziendali;
- 4.3.6. potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro.

Vi è poi il **PILASTRO 5** dedicato alla **Lombardia green**, in relazione a cui **l'economia circolare, punto 5.1.4.**, assume un peso notevole, per questo motivo la Regione si pone come obiettivi strategici la promozione della trasformazione circolare delle filiere, della simbiosi industriale, l'innovazione degli strumenti di *policy* regionale in tema di economia circolare e la promozione delle certificazioni di sostenibilità nelle imprese.

Infine, il PRSS dedica il **PILASTRO 6** al **turismo in Lombardia**: la **pandemia**, che ha segnato tutti i settori regionali, ha colpito particolarmente proprio le aree del turismo e della cultura, ambiti che sono caratterizzati dalla fruizione dei territori. Già nel 2021, si osservava come “in alcuni casi la sopravvivenza di queste stesse attività è stata resa possibile solo grazie al profondo ripensamento di modalità organizzative, di accesso e di fruizione, con ampio ricorso alla modalità virtuale”, sottolineando quindi la **capacità del settore turistico e culturale di rinnovarsi profondamente per rispondere al mutato contesto**.

Per quanto riguarda in particolare il settore turistico la **Lombardia** è la regione che concentra la **maggior quota di fatturato del comparto ospitalità**.

Gli **obiettivi strategici** che Regione si pone sono:

- 6.1.3. valorizzare i territori e i “turismi” di Lombardia;
- 6.1.4. sostenere la competitività delle imprese turistiche e dell'ecosistema turistico regionale;
- 6.1.5. promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua *reputation* attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale.

L'ultimo pilastro, il **PILASTRO 7**, riguarda la Lombardia come Ente di Governo. In tale ambito gli **obiettivi strategici** di interesse della IV Commissione sono il **7.3.2. Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse**

europee 21-27, promuovendo la transizione verso un modello di sviluppo e crescita sostenibile, dove- l'utilizzo consapevole delle risorse ambientali e territoriali, economiche, sociali non ne comprometta la riproducibilità nel tempo a favore delle future generazioni; ed il 7.7.1. sulla valorizzazione dei rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali.

Quanto, infine, all'Allegato 3 relativo al Rapporto sullo stato di utilizzo dei fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili, si segnala in apertura, la comunicazione del Presidente sullo stato dell'arte della programmazione europea 2014-2020 e 2021-2027 e del fondo sviluppo e coesione.

Per quanto riguarda la Politica di Coesione 2021-2027, il PRSS evidenzia che a livello europeo, a giugno 2021, si è concluso il negoziato sul pacchetto regolamentare relativo alla politica di coesione 2021-2027.

Il pacchetto, che disciplina i Fondi strutturali e d'investimento europei per il periodo 2021-2027 (**Fondo Sociale Europeo Plus - FSE+** e **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR**, incluso l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea"), ha un valore complessivo di 330 miliardi di euro (a prezzi 2018) corrispondente a quasi un terzo del bilancio a lungo termine dell'Unione Europea (Quadro Finanziario Pluriennale - QFP).

Regione Lombardia è stata tra le prime Regioni italiane ad aver ottenuto l'approvazione dei PR FSE+ e PR FESR 2021-2027 da parte della Commissione europea.

Per quanto riguarda le materie di competenza della IV Commissione, il PR FSE+ 2021-2027, con oltre 1,5 miliardi, finanzia temi chiave della politica regionale quali l'istruzione, la formazione e il lavoro, nonché l'inclusione. Inoltre, con 2 miliardi, il PR FESR 2021-2027 punta ad accompagnare la ripresa e la crescita della competitività del territorio.

17 maggio 2023

In giallo le informazioni rilevanti

In verde gli approfondimenti

In azzurro un dato finanziario fondamentale